



Quale Università per il Salento (e per il Paese)?

Martedì 8 marzo c'è stata la Conferenza di Ateneo, per fare il punto della situazione dell'Università del Salento alla luce della riforma Gelmini. Abbiamo discusso se le attuali Facoltà si dovranno chiamare Facoltà oppure Scuole, e pare che la maggior parte di noi le voglia chiamare Facoltà. Saranno diverse dalle Facoltà odierne, ma il nome resterà lo stesso. Abbiamo parlato di tante cose che riguardano le norme, l'organizzazione, lo statuto. Sono qui da 24 anni e ho assistito a molti riordinamenti del sistema universitario (calati dal centro, e attuati localmente). Ogni volta che ho iniziato a capire la "filosofia" di una riforma ne è entrata in vigore un'altra, che cambiava tutto. E siamo all'ennesimo cambiamento. Pare che ne arriveranno altri. In molti, alla conferenza, hanno detto che l'Università deve essere il luogo dove si svolge la ricerca (scientifica o umanistica o economico-giuridica che sia) ed è la ricerca a rendere qualificante la didattica universitaria. Il professore universitario, infatti, deve dare contributi originali alla disciplina che insegna. Non basta ripetere quel che si è studiato, bisogna produrre conoscenza nuova. Ognuno nel proprio campo.

Leggo che gli iscritti all'università pubblica diminuiscono, mentre aumentano quelli nelle università private, tipo E-Campus, del CEPU. Ci sono strutture per la ricerca in queste università? I docenti hanno una produzione che aumenta le conoscenze nelle discipline che insegnano? Mistero. A me fa piacere che ci sia la concorrenza, però deve essere leale. La mia impressione è che si dia l'etichetta di Università a una struttura che non produce nuova conoscenza, dandole la possibilità di erogare lauree, in alternativa al sistema pubblico, assegnandole anche finanziamenti (mentre si riduce il supporto all'Università pubblica). Questa non mi pare concorrenza leale.

A questo punto l'Università pubblica, per stare al passo con la concorrenza, dovrebbe smettere di fare ricerca (la ricerca costa moltissimo e i soldi non ci sono) e diventare un esameificio. E' questo che si vuole da noi?

Nel giardino dell'Eden 12

Scritto da Ferdinando Boero
Sabato 28 Maggio 2011 17:02



Con la "Cultura"...

